



Data: 2022/05/13 18:40 (16:40 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore **18:35 (16:35 UTC)**, **il rientro dei parametri alla normale attività.**

Le immagini delle telecamere del sistema di videosorveglianza hanno mostrato che la sequenza esplosiva di intensità maggiore precedentemente comunicata è iniziata da una delle bocche del settore CS1 dell'area craterica centro-sud ed è stata seguita da almeno altre cinque esplosioni sempre dal settore CS1, di intensità minore per l'altezza e la dispersione dei prodotti grossolani. Questi ultimi hanno ricoperto la terrazza craterica, sono ricaduti anche a Pizzo, e solo in minor misura sulla Sciara del Fuoco. Il materiale fine prodotto durante la sequenza è stato disperso in direzione SE.

Dal punto di vista sismico, la sequenza esplosiva, che non è stata anticipata da variazioni significative nei valori d'ampiezza del tremore vulcanico e nell'ampiezza e frequenza di accadimento degli eventi VLP, è risultata visibile a tutte le stazioni sismiche di Stromboli con una successione di numerosi transienti sismici a bassa frequenza. Il primo evento, di ampiezza moderata, registrato alle ore 14:42 UTC, è stato seguito nei tre minuti successivi da circa una decina di altri eventi, di cui il più energetico alle 14:43 UTC. Successivamente alla sequenza di eventi, per circa 10 minuti l'ampiezza del tremore vulcanico si è mantenuta più alta rispetto ai valori registrati prima dell'attività esplosiva. Attualmente, l'ampiezza media del tremore vulcanico, l'ampiezza ed il tasso di accadimento degli eventi VLP presentano valori nella norma.

L'analisi del segnale clinometrico della stazione di Timpone del Fuoco mostra un transiente di circa 0.2 microradianti durante la sequenza esplosiva, ed è preceduto da un graduale cambio di trend della componente circa N-S di circa 0.2 microradianti, che tende a rientrare successivamente la fase esplosiva. La rete GNSS non ha registrato variazioni significative in occasione dell'attività esplosiva. Si segnala tuttavia che a partire dalle 11:30 UTC le stazioni di Punta Lena e Timpone del Fuoco registrano uno spostamento verso S-SO di circa 2 cm che rientra intorno alle 13:30 UTC.

Conclusosi il fenomeno, si registra il rientro dei parametri sui livelli ordinari.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.